

Secondo la tradizione, un'ormai chiamata Palio

scopi li spodesta del porto di Galiziano, mentre il porto del boschi del Libredon. Il re affondò la nave del porto di Galiziano, mentre il porto del boschi del Libredon. Il re

di Sagunto si trovava a costituire una piccola

isola che aveva la forma di un insenatura.

nel 899, l'isola si costituì in insenatura.

degli abitanti che vivevano sulla cima della

montagna, e quindi la chiamarono Sagunto.

Il nome Sagunto venne dal greco Σάγκοντα,

che significa "piccola isola". La

isola era circondata da un canale che

attraversava la baia di Sagunto.

Il porto di Sagunto era molto

importante per il commercio con

l'Europa e l'Africa.

Il porto di Sagunto era molto

importante per il commercio con

l'Europa e l'Africa.

Il porto di Sagunto era molto

importante per il commercio con

l'Europa e l'Africa.

Il porto di Sagunto era molto

importante per il commercio con

l'Europa e l'Africa.

Il porto di Sagunto era molto

importante per il commercio con

l'Europa e l'Africa.

Il porto di Sagunto era molto

importante per il commercio con

l'Europa e l'Africa.

Il porto di Sagunto era molto

importante per il commercio con

l'Europa e l'Africa.

Il porto di Sagunto era molto

importante per il commercio con

l'Europa e l'Africa.

Il porto di Sagunto era molto

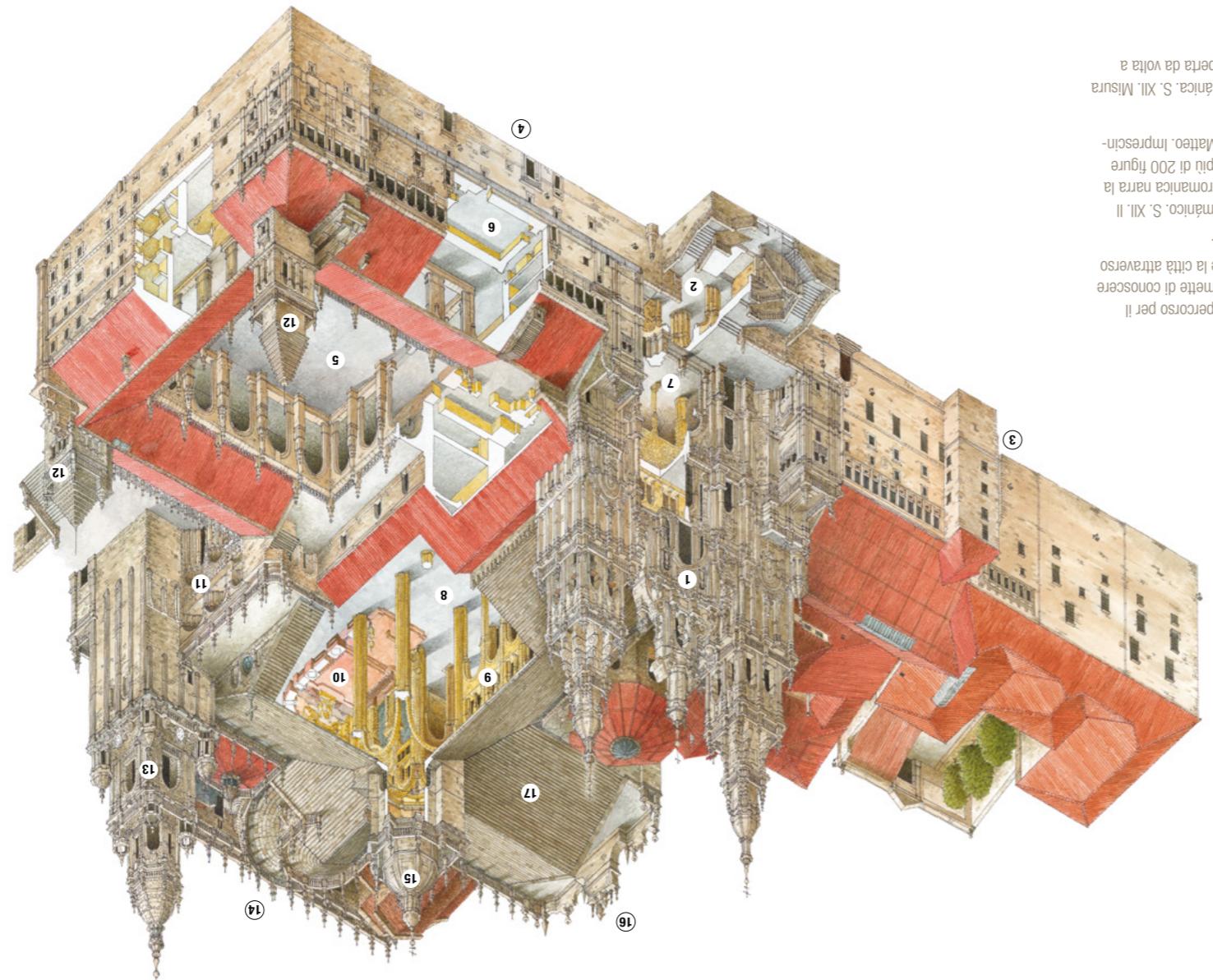
importante per il commercio con

l'Europa e l'Africa.

Il porto di Sagunto era molto

importante per il commercio con

l'Europa e l'Africa.



Vista Generale



Cattedrale di Santiago de Compostela

Facciata dell'Obradoiro

Questo portentoso telone in granito è il punto culminante dell'arte barocco galiziano. In esso intervenirono architetti come Peña de Toro o Domingo de Andrade, però il suo grande impulsore dal 1738 fu Fernando de Casas y Novoa, che morì prima di vederlo concluso nel 1750. Costituisce il volto più ripreso della Cattedrale e guarda al cuore della città, la Piazza dell'Obradoiro. Piazza e facciata prendono il loro nome da cantieri di granito (obradoiro in galiziano) che lavorarono durante quasi un secolo queste pietre.

1 Scalinata di doppio tiro. Rinascimentale, 1616. Opera di Ginés Martínez.

2 Ingresso alla cripta.

3 Spazio di accesso all' interno.

4 Figure rappresentate sui balconi:

5 Facciata-specchio.

6 Zebedeo e María Salomé,

7 Attanasio e Teodoro,

8 Urna di San Giacomo,

9 San Giacomo Pellegrino.

10 Croci di San Giacomo,

11 Corpo originale delle torri.

12 Torri delle Campane.

13 Torre della Carraca,

14 Fachada del Choto,

15 Cupola della crociera,

16 Fachada della Azabachería (Azabachería facade),

17 Tetti.

Visitare la Cattedrale

Aperta: Tutti i giorni dell'anno, dalle 9.00 alle ore 19.00. Ingresso: Gratuito

Abbracciare il Santo e accesso alla Cripta
Tutti i giorni, dalle 9.00 alle ore 19.00.

Ottenere il Giubileo
In accordo alla grazia del Giubileo concessa alla Cattedrale nel 1122 dal Papa Callisto II, i fedeli che visitino il tempio durante l'Anno Santo possono ottenere l'assoluzione plenaria. Sono anni santi compostelani quelli in cui il giorno 25 di luglio – Giorno di San Giacomo - cade di domenica. Questo avviene ogni 6, 5, 6 e 11 anni. Il prossimo sarà nel 2021.

Vedere il Botafumeiro
In occasione delle opere che vengono eseguite all'interno della Cattedrale, il Botafumeiro non può essere visto durante l'anno 2019.

10 Croci di San Giacomo, allo stesso tempo croce e spada fiorita.

11 Corpo originale delle torri. Appartenevano alla facciata romana originale e erano torri di diseguale altezza.

12 Torri delle Campane. Barocca. S. XVII-XVIII. I 74 metri di altezza delle torri si raggiunsero nel 1747, quando l'architetto Casas y Novoa, continuando la rimodellazione iniziata nel 1670 da Peña de Toro, aggiunse le eleganti rifiniture barocche di corpi ascendenti, decorati con balaustre, pinacoli e palle.

13 Torre della Carraca, costruita da Domingo de Andrade come gemella dell'altra torre. Il suo nome viene dallo strumento in legno che vi è ospitato, utilizzato per chiamare a messa durante Pasqua.

CONCELLO DE SANTIAGO

Museo Catedralicio
Scavi archeologici
Portico della Gloria
Orari e prezzi:
Tel: 902 044 077
www.catedraldesantiago.es

Sacrestia della Cattedrale di Santiago
Tel: (+34) 981 583 548

Archivio-Biblioteca
Tel: (+34) 981 575 609

Fondazione Cattedrale di Santiago
Rúa do Vilar, 1
15705 Santiago de Compostela
Tel: (+34) 981 569 327
www.catedraldesantiago.es

Ufficio di Accoglienza dei Pellegrini
Rúa Carretas, 33
15705 Santiago de Compostela
Tel: (+34) 981 568 846
www.oficinadelperegrino.com

Ulteriore informazione su
www.santiagoturismo.com

SANTIAGO DE COMPOSTELA TURISMO

C 1482-2019

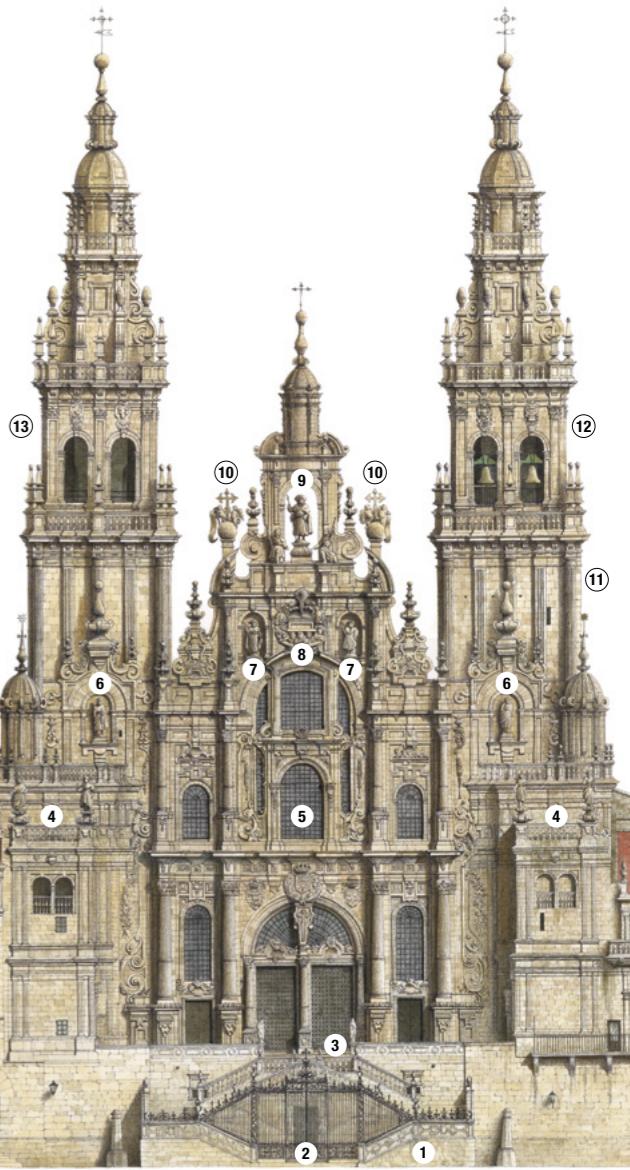


Illustration: Isidro González-González

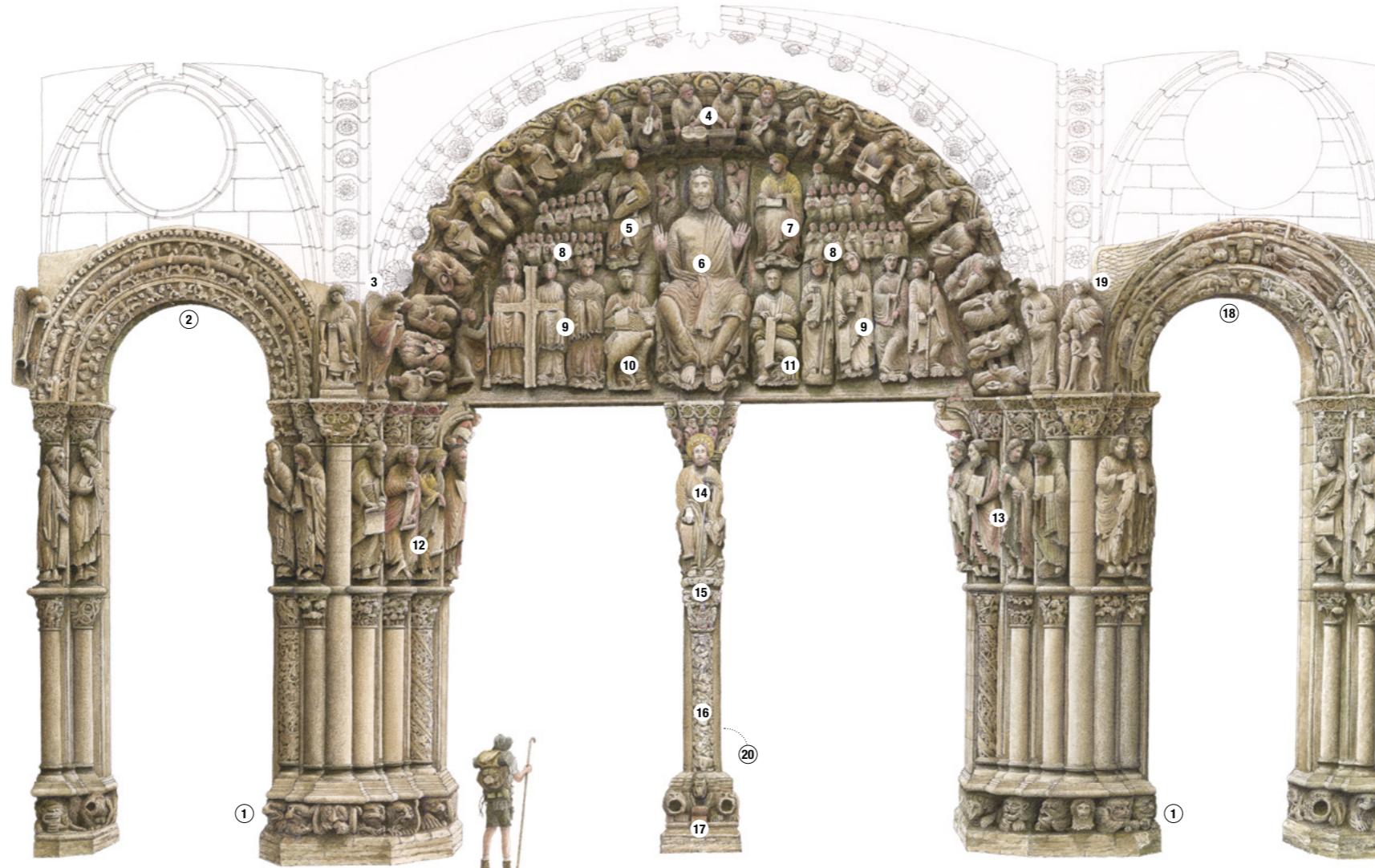
Pórtico della Gloria

1168 - 1188. Maestro Matteo

I Portico della Gloria è l'opera culmine della scultura romanica, con più di 200 figure di brillante esecuzione. Questo prodigo dell'iconografia medievale compone un messaggio teologico che i credenti del Medioevo definivano facilmente, ma su quale oggi solo possiamo teorizzare. I ricercatori sostengono che rappresenta la storia della Salvezza dell'Uomo e la Resurrezione di Cristo dopo l'Apocalisse. L'arco centrale mostra la Gloria, presieduta da Gesù Risuscitato, l'arcata a sinistra, il popolo di Israele e l'arco a destra il Giudizio Finale. Indubbiamente la metà sinistra è dedicata all'Antico Testamento e quella a destra al Nuovo Testamento, con San Giacomo al centro per far accedere i Pellegrini alla Casa di Dio.

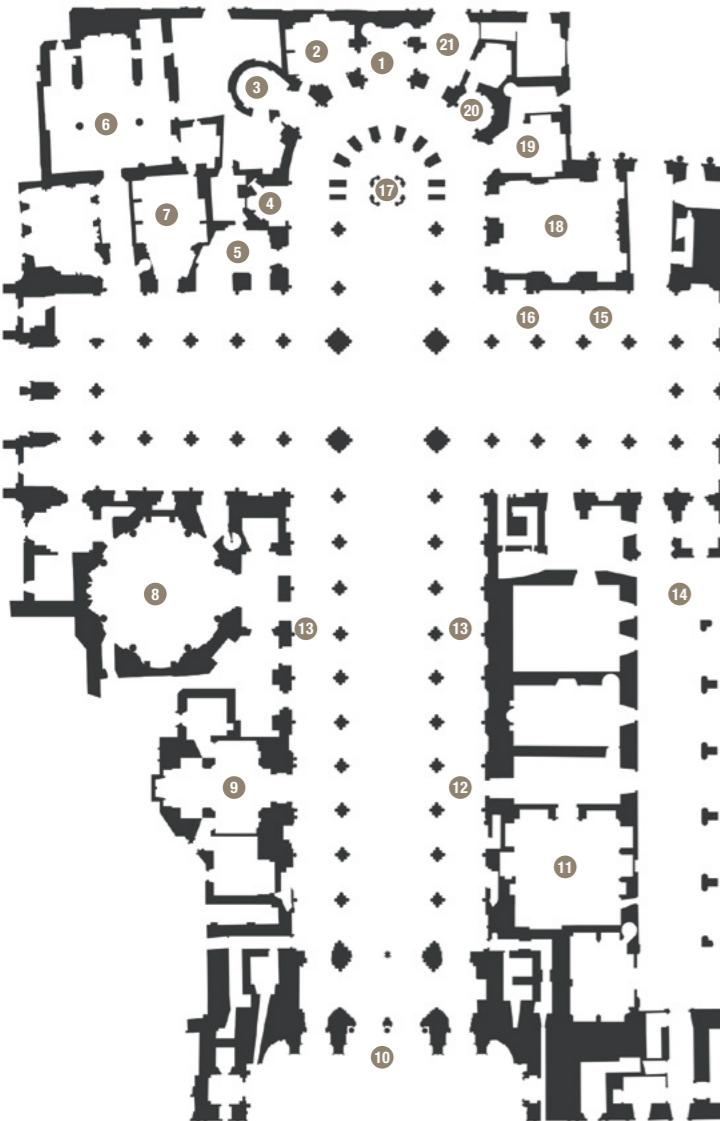
Prima di essere coperto dal telo barocco dell'Obradoiro, il Portico si affacciava per la facciata ovest della Cattedrale e completava il programma iconografico delle altre facciate, la porta dell'Azabacheria (nord) e quella di Platería (sud), che rappresentavano rispettivamente la Caduta nel Peccato e la Redenzione.

- 1 **Basamento** con figure umane e animali. Potrebbero rappresentare le forze del male o gli antichi idoli vinti dalla Chiesa.
- 2 **Popolo Giudeo**, Limbo dei Giusti o Antico Testamento. Appaiono Gesù, Adamo e Eva, noè, Abramo, Davide e Salomone, oltre a re e patriarchi dell'Antico Testamento.
- 3 **Angeli** conducono i Giusti, rappresentati da bambini, dal Limbo fino alla Gloria.
- 4 **Arco centrale**. I 24 anziani dell'Apocalisse affinano i loro strumenti.
- 5 **L'evangelista San Giovanni** con il suo simbolo, l'aquila.
- 6 **Pantocrátor**: Gesù Risuscitato, circondato dai Quattro Evangelisti.
- 7 **San Matteo** con l'angelo e un abaco.
- 8 **I Giusti**.
- 9 **Angeli** con gli attributi della Passione di Cristo: colonna, croce, corona di spine, chiodi e lancia, sentenza e anfora d'acqua di Pilato, frusta e cartello dell'INRI.
- 10 **L'evangelista San Luca** con il suo simbolo, il toro alato.
- 11 **L'evangelista San Marco** con il suo simbolo, il leone.
- 12 **Profeti del Vecchio Testamento**. Da sinistra a destra, Geremia, Daniele, Isaia e Mosè. È famoso il sorriso di Daniele, unico nel Medioevo.
- 13 **Apostoli del Nuovo Testamento**. Da sinistra a destra, Pietro, Paolo, San Giacomo e Giovanni, pure sorridendo.



- 14 **San Giacomo sedente** con bastone da pellegrino.
- 15 **Capitello della natura divina di Gesù: la Trinità**.
- 16 **Colonna** che rappresenta la genealogia di Gesù nel chiamato **Albero di Jesse**. Il marmo mostra le impronte di migliaia di Pellegrini.
- 17 **Eroe mitico**, di solito identificato con **Ercole** dominando due leoni.
- 18 **Possibile rappresentazione del Giudizio Finale**.

- Finale**. Nell'archivolto superiore, Gesù e in quella inferiore, l'Arcangelo San Michele. A destra, i peccatori imprigionati da demoni (con allegorie dei peccati), e a sinistra i Giusti, protetti da angeli.
- 19 **I Giusti** trasportati in Paradiso da angeli.
- 20 **Dietro la colonna centrale, il maestro Matteo**, autore del Portico, si inginocchia davanti all'altare.



Percorso Interno

- 1 **Cappella del Salvatore o Cappella del Re di Francia**. Romanica. Punto di partenza della costruzione della cattedrale nel 1075. Retablo di Juan de Álava in granito: S. XVI.
- 2 **Cappella di Santa María la Blanca o degli Spagna**. S. XIII. Gotica. Riforme barocche.
- 3 **Cappella di San Giovanni Evangelista o di Santa Susanna**. Romanica, modificata nei S. XVI-XVII.
- 4 **Cappella di Santa Fede o di San Bartolomé**. Romanica con motivi platereschi.
- 5 **Cappella della Concezione o di Prima**. S. XI. Luogo di sepoltura di Domingo de Andrade. Retablo di Simón Rodríguez.
- 6 **Cappella della Corticela**. Chiesa preromana. S. IX. Ristrutturata dal Maestro Mateo nel S. XIII. Unita alla Cattedrale nel XVI, conserva il suo carattere di parrocchia indipendente 'di pellegrini, stranieri e baschi'.
- 7 **Cappella dello Spirito Santo**. Gotico. S. XIII. Panteon della famiglia Moscoso.
- 8 **Cappella della Comunione**. Neoclassico: Miguel Ferro Caaveiro. S. XVIII. Espone il Santissimo Sacramento.
- 9 **Cappella del Cristo di Burgos**. Barocco: Melchor de Velasco, S. XVII.
- 10 **Portico della Gloria**. Romanico di transizione : Maestro Mateo, S. XII-XIII.
- 11 **Panteón Real**. Sepolcri: Fernando II, Alfonso IX, Don Raimondo di Borgogna, Doña Berenguela, Juana de Castro.
- 12 **Ingresso del Museo Catedralizio**. Fondato nel 1930, raccoglie la straordinaria storia del santuario dell'Apostolo. Un unico ticket di ingresso dà l'accesso all'interno del **chiostro** e le sue sale, la **Cappella delle Reliquie**.
- 13 **Cappella di Mondragón o della Pietà o della Santa Croce**. Retablo: S. XVI.
- 14 **Cappella della Azucena, o di San Pietro o di Mencía de Andrade o del Magistral**. Romanico. Retablo: Fernando de Casas, S. XVIII.
- 15 **Porta Santa**. S. XVI. Si apre esclusivamente negli Anni Santi. Porta in bronzo di Suso León (2004).

Il Botafumeiro

Il Botafumeiro è l'enorme incensiere usato dal Medioevo come strumento di purificazione di una cattedrale nella quale si accalcano le multitudini. Oggi continua a meravigliare i presenti quando, dopo la Comunione, inizia il suo sorprendente percorso pendolare di fronte all'altare maggiore, per elevarsi fino a quasi sfiorare l'arco del transetto.

Per metterlo in moto sono necessari otto uomini, chiamati 'tiraboleiros', che lo portano dalla Biblioteca. Pesa circa 60 kg quando è vuoto. Dopo averlo legato alla fune, lo mettono in movimento tirando con forza e precisione. In questo modo il Botafumeiro raggiunge, in solfato un minuto e mezzo e 17 cicli di oscillazione, una velocità di 68 chilometri all'ora. Arriva a formare un angolo di 82 gradi sulla verticale, descrivendo un arco di 65 metri di ampiezza lungo il transetto.



Breve storia

Il Botafumeiro appare già nel *Codice Calixtino*, chiamato come *Turbulum Magnum*. Nel s. XII veniva appeso a delle travi in legno incrociate nel tamburo. Il meccanismo attuale, basato nel movimento per pulegge, fu disegnato durante il Rinascimento dal maestro Celma.

Nel s. XV, il re Luigi XI di Francia si fece carico della fabbricazione di un incensiere in argento, ma nel 1809 venne e sottratto dalle truppe napoleoniche accampate nel chiostro della Cattedrale. Attualmente esistono due incensieri: il più antico del 1851 è fatto in ottone bagnato in argento e misura 160 centimetri di altezza. Il secondo è una copia in argento precedente, dono degli Alfieri Provisori alla Cattedrale, nel 1971.